



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Penna"

Istituto Tecnico Agrario
"Agraria agroalimentare
e agroindustria"

Istituto Professionale
"Servizi per l'enogastronomia
e l'ospitalità alberghiera"



Loc. Viatosto ,54 -1400 - Asti tel. 0141 1771664 Fax 0141 410661 email: atis004003@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE



5° SEZ. A



Anno Scolastico 2021/2022

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Le attività didattiche nell'anno scolastico 2021/2022 si sono svolte regolarmente e la didattica a distanza è stata attivata solo per alcuni studenti che si sono assentati per un periodo di due settimane a causa di quarantene o positività al Covid.

1.2 Presentazione Istituto

L'ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. PENNA" assume un ruolo unico e significativo per il territorio grazie alla propria offerta formativa, che si concretizza in due indirizzi di studio:

- L'indirizzo professionale "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ' ALBERGHIERA" c/o sede di San Damiano d'Asti che include 2 articolazioni: (cucina e sala bar)
- L'indirizzo tecnico "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA (c/o sede di Asti)", che include 2 articolazioni:
 - Produzioni e trasformazioni
 - Viticoltura ed enologia

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

L'Indirizzo tecnico "AGRARIA, AGROINDUSTRIA ed AGROALIMENTARE", articolazione VITICOLTURA ED ENOLOGIA, si articola su un percorso quinquennale finalizzato all'acquisizione di un complesso sistema di conoscenze e competenze: trattasi di competenze chiave per la "cittadinanza attiva", di competenze "trasversali" e "specifiche".

Queste ultime, basate su una formazione equilibrata e solidamente fondata sulle scienze propedeutiche (biologia, chimica, fisica...) sull'analisi delle tecnologie di settore, possono così riassumersi:

- Organizzazione, controllo e gestione di processi produttivi e trasformativi, in particolare di quelli legati alla filiera vitivinicola
- Attività di marketing
- Controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali
- Giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi.

Il percorso prevede due articolazioni: "Produzioni e trasformazione dei prodotti" e "Viticoltura ed enologia", è impostato con una logica unitaria: l'unitarietà è garantita dalla coesistenza di discipline tecniche comuni, approfondite nelle tre articolazioni, in cui acquisiscono connotazioni professionali specifiche. Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche e dalla comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati.

Ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità.

Detti aspetti si sostanziano nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quel che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti.

Il quinto anno, attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica e sistemica delle attività di un settore che appare sempre più multifunzionale.

In tale anno si articolano competenze inerenti giudizi di convenienza e valutazione di beni, diritti e servizi, in modo da favorire rapporti con realtà territoriali ormai orientati verso la genesi di una nuova ruralità.

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso, le attività in aula sono integrate ed arricchite con

- Attività di “problem- solving” svolte con i Docenti I.T.P. nelle materie di indirizzo
- Attività presso l'Azienda annessa alla scuola
- Fasi individualizzate per ciascun studente, nell'ambito dell'Alternanza scuola-lavoro
- Visite guidate e viaggi di istruzione

L'Istituto con i propri laboratori (informatica, chimica, microbiologia, enologia) e l'annessa Azienda Agraria - formata da vigneto, frutteto, seminativi, bosco, serre, cantina e laboratorio di trasformazione agro-alimentare - consentono di ottimizzare gli interventi didattici, integrando e completando la formale lezione in aula con adeguate attività laboratoriali: ciò nella convinzione che la didattica laboratoriale, con opportuni metodi induttivi e deduttivi,

- Abitui gli allievi a formulare propri giudizi tecnico-economici in relazione a situazioni problematiche diverse e/o impreviste
- Solleciti atteggiamenti analitici approfonditi sulla cui base definire scelte motivate
- Garantisca – in sostanza - un apprendimento improntato all'acquisizione di competenze, più significativo ed efficace per la futura vita professionale

In sostanza, si cerca di fornire al diplomato strumenti idonei per un inserimento efficace nel mondo del lavoro, con un bagaglio culturale e professionale utile anche per successivi percorsi di studio o di specializzazione tecnica superiore.

Gli obiettivi più generali e trasversali a tutte le materie, definiti sia nelle programmazioni specifiche dei singoli Docenti che nel P.T.O.F. consistono nel predisporre gli allievi ad essere cittadini consapevoli e partecipi, oltre che sapere affrontare problematiche più o meno complesse con un valido approccio metodologico.

Tali finalità – come noto – si perseguono integrando in modo appropriato le competenze “trasversali” con quelle dei quattro assi culturali (dei linguaggi, logico-matematico, storico-sociale e scientifico-tecnologico) e quelle specifiche di indirizzo.

L'area delle materie di indirizzo, in particolare, affiancandosi alle materie di area comune, è caratterizzata dallo studio delle fondamentali discipline agronomiche, estimative ed economiche, tecnologiche e biotecnologiche connesse alle filiere agrarie, agroalimentari ed agro-industriali.

La programmazione didattica (OBIETTIVI, STRUMENTI, VALUTAZIONE) è stata definita da ogni singolo docente, ad inizio anno, inserendosi in quella più generale del Consiglio di Classe, che - a propria volta – ha recepito le linee guida del Piano dell'offerta formativa di Istituto (P.T.O.F.); in seguito, è stata realizzata ed adattata da ogni singolo Insegnante della classe in funzione dei tempi a disposizione, dei livelli di apprendimento e degli interessi manifestati dai ragazzi.

CLIL: C.D. 30/09/2021: in riferimento al DPR 88 del 15/03/2010 art. 8 che prevede l'insegnamento obbligatorio nella classe quinta degli istituti tecnici in inglese di una disciplina non linguistica (DNL) (CLIL) e alla nota n.4969 del 25/07/2014, si precisa che, non essendoci docenti in DNL in possesso di competenze richieste, sono stati sviluppati progetti interdisciplinari in lingua straniera, concordati con i docenti di inglese e quelli delle materie caratterizzanti l'indirizzo di studi. Sono stati quindi svolti moduli in inglese trattati anche dai docenti delle DNL, nello specifico biotecnologie agrarie e trasformazione dei prodotti, individuate nel consiglio di classe del 19/11/2021

2.2 PROFILO PROFESSIONALE

Con il conseguimento del diploma, a conclusione del percorso quinquennale, oltre alla prosecuzione degli studi si può operare in molteplici ambiti, che sono previsti e puntualizzati nello specifico Ordinamento dal Collegio dei Periti agrari.

- La direzione, l'amministrazione e la gestione di azienda agricole e zootecniche e di aziende di lavorazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici limitatamente alle piccole e medie aziende, ivi comprese le funzioni contabili, quelle di assistenza e rappresentanza tributaria e quelle relative all'amministrazione del personale dipendente dalle medesime aziende.
- La progettazione, la direzione e il collaudo di opere di miglioramento fondiario e di trasformazione di prodotti agrari e relative costruzioni, limitatamente alle medie aziende, il tutto in struttura ordinaria, secondo la tecnologia del momento, anche se ubicate fuori dai fondi.
- La misura, la stima, la divisione di fondi rustici, delle costruzioni e delle aziende agrarie e zootecniche, anche ai fini di mutui fondiari.
- I lavori catastali, topografici, cartografici e tipi di frazionamento, inerenti le piccole e medie aziende e relativi sia al catasto terreni sia al catasto urbano.
- La stima delle colture erbacee ed arboree e loro prodotti, nonché dei relativi danni.
- La valutazione degli interventi fitosanitari e delle operazioni colturali delle colture agricole.
- La direzione e manutenzione di parchi e la progettazione, la direzione e la manutenzione di giardini, anche localizzati, gli uni e gli altri, in aree urbane.
- La consulenza, le stime di consegna e riconsegna, i controlli analitici per i settori di specializzazione enotecnici, caseari, elaiotecnici ed altri; CTU e CTP nelle controversie legali
- Le funzioni di perito in ordine alle attribuzioni sopra menzionate.
- Assistenza tecnica ai produttori agricoli singoli e associati.
- Ricoprire il ruolo di RSPP, predisporre piani di sicurezza sul lavoro, piani di autocontrollo alimentare (HACCP).

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	DOCENTI	MATERIA	ORE SVOLTE (fino al 15 Maggio)	ORE DA SVOLGERE (dopo il 15/05)	ORE PREVISTE
1	PARISIO Renato	DIRIGENTE SCOLASTICO			
2	TUTTOLOMONDO Virginia	Docente di sostegno			
3	RACCO Mattia	Docente di sostegno			
4	GRILLO Paola	Italiano, Storia	Ital.98 Storia 60		132 66
5	BOSIA Bruna	Lingua Inglese	76	9	99
6	BIANCHINI Roberta	Matematica	82	12	99
7	CONTA Luisella	Produzione Vegetali, Gestione ambiente e territorio	Pr.Veg.118 Gest. Amb.59	14 7	132 66
8	CUSSOTTO Renata	Economia, estimo, mark., leg.	87	3	90
9	MARELLO Alice	Produzione Animali	60	6	66
10	MARRALI Cristina	Biotechnologie agrarie (Docente coordinatore)	83	9	99
11	SECCO Sergio	I.t.p. (Biotechnologie agrarie)			
12	PAZO ALVAREZ Maria del Carmen	Trasformazione dei prodotti	82		99
13	MUSICA Valerio	I.t.p. (Trasformazione prodotti Gestione ambiente e territorio)			
14	MAZZA Paolo	I.t.p. (Produzioni Vegetali)			
15	RIZZO Maria Grazia	Cittadinanza e Costituzione	30	3	33
16	GULLI' Guglielmo	Scienze Motorie	58	6	66
17	SIMONI Simoneto	Religione	31	3	34
18	FERRARIS Jacopo	Componente ALUNNI			
19	VOLUCELLO Jacopo				
20	MONDO Lorena	Componente GENITORI			

4. OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

OBIETTIVI EDUCATIVI	OBIETTIVI DIDATTICI
Capacità di comunicare (capire e farsi capire nel parlato e scritto), consapevolezza dei propri diritti e doveri, autonomia e senso critico, senso di responsabilità morale, civile e sociale, coerenza nelle scelte, partecipare in maniera responsabile al lavoro di gruppo, capacità di incidere sulla realtà, flessibilità nel sociale e nel mondo del lavoro.	Individuare ed affrontare con consapevolezza problemi riguardanti le produzioni vegetali e animali in un'ottica di sostenibilità ambientale, l'ambito economico-estimativo, la gestione del territorio, le biotecnologie applicate nei processi colturali e nelle trasformazioni agroalimentari in un quadro di sostenibilità ambientale e qualità globale, utilizzare strumenti informatici e usare un linguaggio tecnico in maniera corretta.

5. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 allievi, di cui 3 con programmazione semplificata, con obiettivi minimi; per la partecipazione all'Esame di Stato è richiesto il supporto didattico di un insegnante di sostegno. Sono presenti, inoltre, cinque studenti con disturbi specifici di apprendimento. Questi ultimi sono ben inseriti all'interno della classe e seguono regolarmente il programma di studio utilizzando gli strumenti previsti nei loro PDP, a cui si dovrà fare riferimento anche in sede d'Esame.

In genere gli studenti sono stati adeguatamente seguiti dalle famiglie attraverso il registro elettronico e gli incontri diretti con i docenti, sia durante il consueto orario di ricevimento, sia attraverso colloqui telefonici o via mail.

La classe si è caratterizzata per la presenza di un clima relazionale positivo, che ha visto gli studenti collaborativi tra loro e con i docenti

La maggior parte della classe ha evidenziato un buon grado di interesse e partecipazione per le attività proposte, denotando adeguato spirito critico. A livello di conoscenze, la classe può essere suddivisa in tre fasce:

una prima caratterizzata da alunni che, impegnati con costanza e interesse, hanno raggiunto un livello soddisfacente di conoscenze, in qualche caso eccellente; infatti hanno dato prova di sapersi orientare nelle discipline con sicurezza e autonomia;

una seconda fascia caratterizzata da alunni i cui risultati conseguiti sono discreti, adeguati alle rispettive capacità;

una terza fascia formata da un certo numero di alunni che si sono impegnati in maniera più superficiale e poco costante con conseguenti ripercussioni sul piano del profitto.

Nel corso del quadriennio il gruppo classe ha goduto di continuità didattica nella maggior parte delle materie (con avvicendamenti negli insegnamenti di Biotecnologie agrarie, Italiano e Storia, Econ./Estimo); nell'ultimo anno, invece, vi è stato il cambio di docente della cattedra di Produzioni Animali.

6. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per gli alunni con DSA è stato appositamente stilato dal Consiglio di Classe, in accordo con gli allievi e la loro famiglia, un P.D.P. riportante tutte le misure compensative e dispensative di cui necessitano. Si fa riferimento alle relazioni di presentazione all'esame di Stato dei candidati con DSA e con BES allegato 3.

Anche per gli studenti con programma semplificato si fa riferimento alle rispettive relazioni di presentazione alla commissione d'Esame redatte dai docenti di sostegno.

7. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

7.1 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe della 5A ha adottato un percorso didattico teso a individuare i mezzi più idonei e gli strumenti di lavoro in grado di realizzare un'istruzione e una formazione professionale in linea con quanto richiesto dal mercato del lavoro, tenendo conto delle conoscenze di base e, soprattutto, delle attitudini presentate dagli studenti, senza tuttavia trascurare le competenze culturali e gli aspetti formativi insiti nella parte teorica delle varie discipline, per offrire ad ogni studente la possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale in vista dell'inserimento nella vita attiva come cittadino.

Sono state effettuate lezioni frontali tradizionali, flipped classroom, peer education, cooperative learning. È stata attivata la DAD per due settimane, durante il mese di febbraio, secondo le disposizioni governative, per la presenza di alcuni allievi positivi al Covid 19. Nell'arco di tutto l'anno scolastico è stato utilizzato Google Classroom per la condivisione di materiale didattico.

7.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Il Progetto PCTO occupa nella nostra scuola un ruolo d'importanza strategica perché fornisce agli studenti, che si preparano ad entrare nel mondo del lavoro immediatamente dopo il diploma, quelle conoscenze e competenze pratiche di cui hanno bisogno e che il mercato richiede.

Gli obiettivi fondanti di questo progetto sono quelli di:

1. collegare il tradizionale studio in aula con l'esperienza pratica acquisita in ambiti lavorativi reali;
2. favorire l'orientamento attraverso una maggiore consapevolezza di attitudini, interessi, stili di apprendimento;
3. arricchire la formazione scolastica con percorsi che consentano di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro;
4. collegare la scuola con il mondo del lavoro e la società civile attraverso la partecipazione di nuovi soggetti ai processi formativi.

ATTIVITÀ

Nell'anno scolastico 2019/2020, a causa del lockdown prolungato, molti studenti non hanno potuto svolgere o terminare il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Nell'anno scolastico 2020/2021, essendo molto difficile organizzare i PCTO in condizioni di totale sicurezza (art.1, (t) del DCPM del 24 ottobre 2020), sono state svolte attività con modalità "virtuali" di espletamento dei PCTO, al fine di potenziare forme di conoscenza del mondo del lavoro "a distanza" come le imprese simulate, i tour aziendali virtuali, le testimonianze di esperti di settore e di aree professionali da remoto. Nell'attuale anno 2021/2022 gli allievi hanno svolto il monte ore previsto dalla normativa vigente per il PCTO.

Il progetto PCTO, finalizzato a valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio, è stato sviluppato, presso aziende ad indirizzo agricolo nello specifico vitivinicolo e dell'allevamento, individuate dall'Istituzione scolastica o, in accordo col tutor scolastico, dagli stessi studenti.

ORGANIZZAZIONE

Tutti i ragazzi sono stati seguiti nello svolgimento dei percorsi dal Tutor Scolastico e dal Tutor Aziendale. Ogni allievo procede nell'attività con la firma dell'orario di servizio e con la redazione del diario di bordo. Quest'ultimo mezzo è indispensabile per permettere un costante ed attento monitoraggio del ragazzo. La data di conclusione del percorso è fissata per il 31 maggio 2022.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

Alla Commissione dell'Esame di Stato 2022 verrà messo a disposizione uno schema riassuntivo di ogni singolo alunno, in cui sono indicate le strutture che hanno ospitato gli alunni e le ore svolte. L'alunno, in sede di colloquio, porterà una breve relazione in cui, oltre ad illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, svilupperà una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

VALUTAZIONE

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'ultimo triennio del corso di studi. In particolare, nello scrutinio del primo trimestre sono state individuate le discipline coinvolte: Trasformazione dei prodotti, Produzioni vegetali, Estimo ed eventualmente, in base all'indirizzo aziendale in cui è stato svolto il percorso, anche Biotecnologie agrarie e Produzioni animali. La valutazione dell'attività svolta dall'alunno durante l'attività di PCTO andrà ad influenzare il voto finale di una delle materie suindicate in base all'indirizzo aziendale in cui è stata svolta l'attività. Tale materia, come verrà verbalizzato nello scrutinio finale di giugno, sarà individuata dal tutor scolastico, che comunicherà al docente interessato e al Dirigente scolastico, la valutazione espressa dal tutor aziendale. Il docente della disciplina stabilirà quanto tale giudizio potrà influire sul proprio voto. Il Consiglio di classe potrà far valere il giudizio del PCTO anche nella valutazione del voto di condotta.

8. ATTIVITA' E PROGETTI

(Specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi- metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)

Al fine di educare ad una cittadinanza più etica e consapevole, nonché per ampliare ed integrare conoscenze e competenze tecniche, la classe ha preso parte a diverse iniziative ed attività, sia all'interno dell'Istituto che presso enti ed aziende del territorio. Di seguito, sono elencate le principali:

- Orientamento in uscita (attività sia in presenza che online): -Incontro formativo per l'arruolamento nelle Forze Armate e Polizia (21/03) -Collegio dei Periti Agrari del Piemonte (24/02) -Collegio degli agrotecnici (05/04) -Open Day Astiss (13/05) -Incontro con una docente dell'Ente Orientamento Piemonte che ha trattato argomenti riguardanti la compilazione di un CV e un colloquio di lavoro
- FestivaLieve (partecipazione di 2 allievi) alle lezioni online del progetto sulla comunicazione finalizzata al marketing aziendale (facenti parte del PCTO)
- Progetto e partecipazione alla 27° giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie (solo alcuni allievi)

- Incontro sui principi della lotta biologica e sul metodo della confusione sessuale (14/03)
- Incontro sul patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato nel contesto dei cambiamenti climatici (17/03)
- Visita guidata ad un'azienda frutticola di Gorzano fraz. Di San Damiano e visita al vivaio Vivalb di Vaccheria fraz. di Alba. (1/12)
- Incontro con i volontari dell'associazione ADMO per affrontare il tema della donazione del midollo osseo (22/11)
- Lavoro in campo: impianto presso il "Parco Fruttuoso" in collaborazione con il Comune di Asti (13/10)
- Giornata dedicata alla semina, con il coinvolgimento della ditta Tempoverde di Carmagnola
- Diretta streaming dal Castello di Grinzane Cavour: seminario su "incontri fitoiatrici su difesa e sostenibilità della vite dai patogeni fungini e vinificazione in uno scenario di cambiamenti climatici (10/11)
- Incontro sull'utilizzo di biostimolanti in viticoltura (11/03)
- Uscita didattica presso un'azienda lattiero-casearia nella provincia di Cuneo (a maggio, in data ancora da definirsi)
- Sportello d'ascolto psicologico ogni lunedì e giovedì da ottobre a maggio
- partecipazione a "Io leggo perché 2021" organizzata dall'Associazione Editori in collaborazione con il Miur
- Alcuni allievi hanno collaborato nell'attività di cogestione
- Incontro con il giornalista Domenico Quirico sul tema "La guerra tra Russia e Ucraina" (11/05)

8.1 Attività di recupero e potenziamento.

Le attività di recupero si sono svolte regolarmente con attività di recupero in itinere durante le ore curricolari, per gli alunni in situazioni di difficoltà esse sono state calendarizzate autonomamente dai singoli docenti. Sono stati riproposti i contenuti in forma diversificata per rafforzare i contenuti e migliorare il metodo di studio e di lavoro.

Le attività si sono concluse regolarmente con le prove finali di recupero del debito formativo.

8.2 Attività e progetti attinenti a Educazione Civica

La disciplina Educazione Civica è svolta dalla prof.ssa Rizzo Maria Grazia. Tenuto conto del curriculum di Istituto e come deliberato nel consiglio di classe di novembre ogni docente ha indicato nella propria programmazione il modulo e gli argomenti specifici trattati con la classe, nell'ottica della trasversalità e che sono andati a contribuire alla definizione del voto di Ed. civica. Si rimanda alla programmazione della disciplina al punto 9.

8.3 Prove Invalsi

Dall'1 al 7 marzo si sono svolte le prove Invalsi per le seguenti discipline: Italiano, Matematica e Inglese. Gli alunni HC semplificati e con DSA sono stati esonerati dalla prova di Ascolto di Inglese.

9. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

9.1 Schede informative su singole discipline

(Competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

- **Materia: MATEMATICA**
- **Docente: Roberta Bianchini**

libro di testo : Bergamini- Trifone- Barozzi Matematica.bianco Zanichelli

Ore di lezione effettuate entro il 15 Maggio: 82

Ore di lezione previste fino al termine: 12

La classe ha affrontato lo studio della materia con una certa difficoltà iniziale, dovuta ai due anni precedenti di lezione in dad, ma tale incertezza è stata superata con un approccio schematico e grazie ad una applicazione in esercizi semplici ma completi; tutta la classe è riuscita a raggiungere almeno gli obiettivi minimi. Un piccolo gruppo più motivato ha raggiunto una buona preparazione.

Obiettivi: conoscere e usare i concetti base dell'analisi matematica e del calcolo integrale, determinare le caratteristiche principali di una funzione e tracciare il grafico; calcolare aree di figure piane e volumi di solidi; risolvere problemi di geometria solida, calcolare una approssimazione di un'area; applicare i concetti di probabilità per risolvere problemi con eventi semplici e composti, elaborare i concetti con linguaggio scientifico corretto e applicarli con metodo adeguato. Obiettivi minimi: conoscere i concetti principali, applicarli in modo autonomo su semplici esercizi ed esporli con linguaggio scientifico adeguato.

Metodi e mezzi: schematizzazioni, esercizi guidati, collettivi e a gruppi, esercizi di diversa tipologia, interrogazioni alla lavagna per controllare il grado di autonomia, sicurezza e velocità di esecuzione ed uso di linguaggio tecnico.

Modalità e strumenti di verifica: verifiche scritte di diversa tipologia per verificare il grado di autonomia e abilità applicativa, interrogazioni alla lavagna per controllare l'esposizione e la conoscenza dei concetti.

Programma svolto:

STUDIO DI FUNZIONE	Concetto di funzione, classificazione, dominio continuità e discontinuità, limiti e asintoti derivata prima e seconda grafico completo di una funzione
INTEGRALE INDEFINITO	Concetto di primitiva e di integrale indefinito Proprietà integrale indefinito, integrali immediati e di funzioni composte
INTEGRALE DEFINITO	Definizione di integrale definito, proprietà, teorema fondamentale del calcolo integrale, calcolo di aree e volumi
GEOMETRIA SOLIDA	Definizioni, rappresentazioni e proprietà delle principali figure solide. Calcolo di superfici e volumi di solidi semplici e composti
STATISTICA	definizione di probabilità, eventi incompatibili e compatibili, indipendenti e dipendenti, probabilità di somma logica e prodotto

	logico di eventi, probabilità condizionata, teorema di Bayes. calcolo delle probabilità
EDUCAZIONE CIVICA Cittadinanza digitale	sicurezza informatica: crittografia, storia, esempi ed esercizi cittadinanza digitale: diritti e doveri, identità digitale, privacy, rischi
Ancora da svolgere	
INTEGRAZIONE NUMERICA	Metodo dei rettangoli, metodo dei trapezi

- **Materia: PRODUZIONI ANIMALI (2 ore/settimana)**
- **Docente: MARELLO ALICE**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	Comprendere i processi attraverso i quali le sostanze nutritive vengono utilizzate dall'organismo animale a scopo plastico ed energetico.
CONOSCENZE, CONTENUTI TRATTATI	<p>SINTESI DI BIOLOGIA DEI VERTEBRATI E TECNICHE DI ALLEVAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • visione filmato “<i>Meiosi: la vita continua</i>” (https://www.youtube.com/watch?v=x-45Odm01kc); gametogenesi • concetti di <i>locus</i>, allele, genotipo ed aplotipo • ricombinazione e segregazione mendeliana, consanguineità, incrocio ed eterosi • anatomia degli organi pelvici • caratteristiche dei tessuti di rivestimento: le mucose • ciclo estrale: durata delle varie fasi e momento dell'ovulazione • fecondazione e prime fasi dello sviluppo embrionale: morula e blastula • formazione dei foglietti embrionali primitivi: stadi di- e tridermico • anatomia e funzione degli annessi embrionali • classificazione della placenta in base alla distribuzione dei villi (diffusa, zonata, cotiledonare) • classificazione della placenta: epiteliochoriale, endoteliochoriale, emochoriale • secondamento e ritenzione placentare • prime cure al neonato: disinfezione del cordone ombelicale,

spostamento in box singoli da svezzamento

- svezzamento: riflesso della doccia esofagea, sviluppo dimensionale dei prestomaci

MORFOFISIOLOGIA DELL'APPARATO DIGERENTE

- Anatomia del tratto digerente pre-diaframmatico: cavo orale, faringe, esofago
- Anatomia del tratto digerente post-diaframmatico: stomaco e intestino
- Anatomia macroscopica e microscopica del fegato
- Produzione e funzioni della bile nella digestione degli alimenti
- Anatomia macroscopica del pancreas
- Produzione e funzione del succo pancreatico nella digestione degli alimenti
- Fisiologia della digestione: funzione della saliva
- Fisiologia della digestione: ruolo svolto dal succo gastrico, dal succo enterico, dalla bile e dal succo pancreatico.
- Funzione dell'intestino tenue nella digestione degli alimenti
- Funzione dell'intestino crasso nella digestione degli alimenti con particolare rilievo sul ruolo svolto nei fermentatori caudali

MORFOFISIOLOGIA DELL'APPARATO DIGERENTE DEI RUMINANTI

- Anatomia dei prestomaci nei ruminanti
- Descrizione anatomica e funzionale di rumine, reticolo ed omaso
- Ecosistema del rumine e fermentazioni ruminali
- I prodotti delle fermentazioni ruminali
- Gli AGV e l'importanza della loro selezione
- Motilità prestomacale ed il suo significato funzionale
- Comportamento delle particelle di alimento nel reticolo in funzione della loro densità
- L'eruttazione, la produzione di metano da parte dei ruminanti e le sue conseguenze sul riscaldamento globale
- Meteorismo

ALIMENTAZIONE E COMPOSIZIONE CHIMICA DEGLI ALIMENTI

- Composizione chimica degli alimenti
- Importanza dell'acqua nell'alimentazione
- Principi nutritivi: carboidrati, proteine e grassi
- Le sostanze azotate non proteiche
- Il valore biologico delle proteine
- Vitamine: funzioni e principali caratteristiche
- Ipocalcemia nella bovina da latte: cause, sintomi, terapia
- Carenza di ferro nei suinetti

MANGIMI

- Additivi per mangimi: funzioni, normativa europea
- Etichettatura dei mangimi: REG 767/09

VALUTAZIONE E USO ENERGETICO DEGLI ALIMENTI

- Energia lorda, energia digeribile, energia metabolizzabile, energia netta
- Utilizzazione dell'azoto proteico e dell'azoto non proteico (NPN)
- La fibra nella razione (NDF e ADF)
- Indice di ingombro degli alimenti e capacità di ingestione degli animali

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

FABBISOGNI NUTRITIVI E RAZIONAMENTO

- Fabbisogno di mantenimento
- Fabbisogno di accrescimento
- Fabbisogno di ingrasso
- Fabbisogno per la produzione di latte
- La curva di lattazione
- Fabbisogno per la gravidanza
- Fabbisogno durante l'asciutta
- Fabbisogno per le prestazioni dinamiche

	<p>LE RISORSE ALIMENTARI DEGLI ANIMALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • I foraggi verdi: raccolta, conservazione e utilizzazione • Foraggi insilati: il silomais • I mangimi concentrati: concentrati di origine vegetale <p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di One Health 												
<p>METODOLOGIE</p>	<p>L'apprendimento degli argomenti affrontati viene reso significativo attraverso la visualizzazione grafica di concetti e processi, l'uso di diagrammi e tabelle, il ricorso ad approfondimenti tematici, le simulazioni di situazioni reali che si possono presentare nell'attività professionale. La comprensione dei concetti viene facilitata incoraggiando l'utilizzo, da parte degli studenti, di più capacità e stili di apprendimento: memoria visiva, valutazione di situazioni problematiche, elaborazione di possibili soluzioni adottando un approccio multidisciplinare.</p>												
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p>	<p>Numero di verifiche formative e/o sommative somministrate, nell'intero anno scolastico, utilizzando le diverse tipologie di prove sottoelencate:</p> <table border="1" data-bbox="552 1137 1378 1290"> <thead> <tr> <th>Interrogazione</th> <th>Relazione - Tema</th> <th>Prova strutturata</th> <th>Prova pratica</th> <th>Esercizi</th> <th>Progetto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3</td> <td>0</td> <td>2</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table>	Interrogazione	Relazione - Tema	Prova strutturata	Prova pratica	Esercizi	Progetto	3	0	2	0	0	0
Interrogazione	Relazione - Tema	Prova strutturata	Prova pratica	Esercizi	Progetto								
3	0	2	0	0	0								
<p>TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</p>	<p><u>“Allevamento, alimentazione, igiene e salute.”</u> Con Extrakit - Openbook. Con e-book. Con espansione online. Balasini, Veggetti, Falaschini e Tesio.</p> <p>Presentazione di diapositive disponibili su classroom.</p>												

- **Materia: INGLESE**
- **Docente: Bosia Bruna**

Ore effettuate al 15/5: 76Ore previste dopo il 15/5: 9

Testo: AA.VV. Smart Farming ed. Reda

Programma svolto

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprensione di testi specifici (scritti e video) riguardanti l'agricoltura ● Commento di testi utilizzando le proprie conoscenze tecniche ● Conoscenza e comprensione di problematiche riguardanti ecologia e ambiente ● Analisi della lingua e utilizzo del lessico specifico ● Approfondimento delle conoscenze tecniche anche trasversalmente ad altre discipline
<p><u>CONOSCENZE</u> o <u>CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Viticulture. Types of grapes, Grape hybrids, Seasons in the vineyard, Harvesting ● Wine making. Equipment, Wine production, Ageing ● Sparkling wine and beer. Classic method sparkling wine, Beer, Types of beer ● Pests and diseases. Phylloxera, Downy mildew, Powdery mildew, Grey mould (modalità CLIL con Biotecnologie) ● Green economy. Green economy and low-carbon economy, Green economy impact on agriculture ● Milk and cheese. Milk, Cheesemaking, Piedmonte secheeses (modalità CLIL con Trasformazione dei prodotti) ● Animal husbandry. Economic value of livestock, Polygastric digestion system, Monogastric digestion system <p>Dopo il 15 maggio è previsto un ripasso/consolidamento di quanto appreso.</p>
<p><u>STRUMENTI ADOTTATI</u> <u>METODOLOGIA</u></p>	<p>Libro di testo, fotocopie, materiali pubblicitari, video, suggerimenti per l'approfondimento degli argomenti in Internet, contatti tramite WhatsApp e posta elettronica.</p> <p>Presentazione di brani tecnici corredati da attività orali e scritte di comprensione del testo, esercizi di sviluppo grammaticale e lessicale, visione di video tecnici in L2 per il consolidamento e l'approfondimento, discussione collettiva.</p>

- **Materia: BIOTECNOLOGIE AGRARIE (3 ore/settimana)**
- **Docente: MARRALI CRISTINA**
- **I.T.P. SECCO SERGIO (2 ore/settimana)**

83 ore svolte entro il 15/05. 9 ore ancora da svolgere dopo il 15/05

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificare e saper distinguere una malattia e un danno ▪ Essere in grado di identificare i principali patogeni e agenti di danno di interesse agroalimentare ▪ Saper gestire in modo appropriato (con metodo tradizionale, integrato o biologico) la prevenzione e il controllo della malattia e degli animali dannosi
---	--

MODULO	CONOSCENZE
1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripasso della struttura delle cellule e dei principali processi metabolici ▪ Classificazione in domini e regni (Cavalier-Smith).
2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fattori che influenzano la crescita dei microrganismi.
3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I batteri: struttura, forma, classificazione in gram+ e gram-, classificazione in autotrofi (fototrofi e chemiotrofi) ed eterotrofi, aerobi ed anaerobi, sporigeni e asporigeni, capsulati e acapsulati. Riproduzione: modalità di scissione binaria. Meccanismi di trasferimento genico (coniugazione, trasformazione e trasduzione).
4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Oggetti biologici non cellulari: i virus (struttura, ciclo litico e lisogeno); i viroidi e i prioni ▪ I fitoplasmi: struttura e funzioni.
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli pseudofunghi: mixomiceti, acrasiomiceti e oomiceti (ciclo della peronospora della vite).
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I funghi. Caratteristiche generali, modalità di riproduzione: asessuata (sporulazione e frammentazione delle ife) e sessuata (gametogamia, gametangiogamia e somatogamia). ▪ Le spore (mitospore e meiospore, aplanospore e zoospore); la gamia (plasmogamia e cariogamia). ▪ La classificazione dei funghi: deuteromiceti, zigomiceti (il ciclo riproduttivo del Rhizopusstolonifer), ascomiceti e basidiomiceti. Il ciclo aplodiplonte di un ascomicete, di un basidiomicete. ▪ Le muffe e le micotossine. ▪ I lieviti: caratteristiche generali, fattori di crescita, lieviti del vino.
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli insetti: aspetti generali e classificazione. Caratteristiche morfologiche: capo, torace e addome. Esoscheletro. Locomozione (zampe e ali). Nutrizione e diversità degli apparati boccali (masticatore, succhiante, pungente-succhiante, lambente-succhiante). Sistema respiratorio, sistema circolatorio, sistema escretore, sistema riproduttore e modalità di riproduzione (anfigonia, partenogenesi e ermafroditismo). Sistema nervoso e organi sensoriali. Sistema secretore: ghiandole endocrine ed

	esocrine (i feromoni). Sviluppo post-embryonale (metamorfosi completa e incompleta). Vita di relazione (emissione di luce, di suoni e mimetismo).
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Altri animali fitofagi: nematodi, acari, chioccioline e limacce).
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Meccanismi di patogenesi: il concetto di malattia; i rapporti di predazione e parassitismo. Diversi tipi di parassitismo. Meccanismi di resistenza delle piante ai patogeni. Rapporti tra animali fitofagi e i patogeni. Rapporti tra le piante e i patogeni. Degradazione degli alimenti e contaminazione.
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecniche di controllo degli agenti fitopatogeni: controllo agronomico, controllo con mezzi fisici, controllo chimico, controllo biologico. Integrazione delle forme di controllo (controllo guidato e integrato). La confusione sessuale per il controllo dei fitofagi in frutticoltura ▪ Gli agrofarmaci: Il corretto utilizzo e conservazione.
11	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sintomatologia e diagnosi delle piante: identificazione dei sintomi, quadri sintomatologici delle malattie delle piante (malattie trofiche, auxoniche, genesiche, vascolari, necrotiche, litiche, epifitiche).
12	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fitopatologia della vite: danni, ciclo e difesa relativamente a: flavescenza dorata, peronospora, oidio, botrite, mal dell'esca, fillossera e altri agenti di danno. ▪ Fitopatologia del melo: danni, ciclo e difesa relativamente a: ticchiolatura, oidio, tumore batterico, carpocapsa, afidi e altri agenti di danno, butteratura amara. ▪ Fitopatologia del pesco: danni, ciclo e difesa relativamente a: bolla del pesco, corineo, anarsia e altri agenti di danno. ▪ Fitopatologia del nocciolo: danni, ciclo e difesa relativamente a: mal dello stacco, gleosporiosi, oidio, marciume radicale, malattie batteriche, cimice, afidi e altri agenti di danno.

METODOLOGIE

Le tematiche sono state trattate facendo ricorso a:

- Lezioni frontali (per fornire una prima informazione di base e orientare lo studio sul libro di testo)
- Lezioni dialogate (onde favorire il coinvolgimento degli alunni e suscitare l'interesse)
- Esercitazioni pratiche presso il laboratorio scientifico e l'azienda dell'istituto (compresenza con il docente ITP)
- Osservazione di immagini, collegamenti a siti internet.
- Utilizzo di Classroom per lo scambio di materiali

La verifica del grado di apprendimento dei temi proposti alla classe stata attuata mediante verifiche scritte e orali e tramite l'osservazione costante del lavoro svolto in classe dagli studenti in collaborazione con i docenti.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Per favorire la comprensione degli argomenti si è ricorso all'uso di:

- Libro di testo e testi diversi da quelli adottati

- Riviste e articoli scientifici
- Schemi, tavole riassuntive e mappe concettuali

Testo in adozione: *“Biotecnologie agrarie”* di M. Motto, M. Crippa, A. Cattaneo, R. Spigarolo ed. Posidonia Scuola

La parte di programma sulla fitopatologia di vite, melo, pesco e nocciolo verrà completata dopo il 15/05. Le restanti ore saranno dedicate ad attività di ripasso ed eventuali verifiche

DISCIPLINA : Trasformazione dei prodotti	Classi Quinte (articolazione produzioni e trasformazioni)	Ore annuali: 99 (di cui 66 in compresenza) Ore svolte fino alla data di stesura del documento: 82
--	--	--

**Docenti: Pazo Alvarez Maria del Carmen
Valerio Musica insegnante tecnico pratico**

Libro di testo: L'industria agroalimentare – prodotti e sottoprodotti Giorgio Menaggia, Wilma Roncalli

Contenuti svolti fino alla stesura del documento

MODULO 1: Industria enologica

- Valutazione della qualità del prodotto di partenza: l'uva e la sua maturazione, con particolare riferimento all'evoluzione delle sostanze presenti; indici di maturazione (significato ed utilizzazione); sostanze polifenoliche ed aromatiche.
- La vendemmia e le trasformazioni dell'uva dopo la raccolta. Composizione del mosto; ammostamento delle uve per la fermentazione in rosso – pigiatura e diraspatura; ammostamento delle uve per la fermentazione in bianco – pigiatura, sgrondatura, pressatura. Correzioni permesse per legge (**Educazione civica**) sul mosto (grado zuccherino, acidità, sostanze azotate e colore). Mosti muti, mosti concentrati e mosti concentrati rettificati.
- La vinificazione in rosso: generalità, tecniche operative, processi.
- Vinificazione in bianco: caratteri distintivi del processo. Operazioni preliminari, estrazione del mosto, operazioni prefermentative.
- L'anidride solforosa in enologia: attività, proprietà, effetti negativi. Dosi e tempi di somministrazione, limiti di legge (**Educazione civica**).

- Le trasformazioni del mosto in vino. Biochimismo delle fermentazioni: glicolisi, fermentazioni, respirazione. Fermentazione alcolica: prodotti ottenuti. Fermentazione malolattica.
- Malattie del vino.
- Difetti ed alterazioni del vino.
- Invecchiamento.
- Alcune tecnologie particolari di vinificazione: termovinificazione, vinificazione con macerazione carbonica, tecniche a freddo (crioselezione), Ice wines.

MODULO 2: Industria lattiero-casearia

- Il latte: definizione, requisiti di legge (**Educazione civica**) e conservazione del latte “crudo”, costituenti del latte.
- Trasformazione e conservazione del latte: latti termizzati e latti trattati termicamente (pastorizzazione, sterilizzazione, sistema UHT). Marker enzimatici per il controllo dei trattamenti termici.
- Effetti dei trattamenti termici e modificazione dei costituenti del latte in seguito ai trattamenti termici.

Contenuti da svolgersi presumibilmente dopo la data di stesura del documento:

- Latti fermentati: Yogurt, Kefir.
- Panna e burro.
- Formaggio: caratteristiche del latte idoneo alla caseificazione, trattamenti preliminari e fasi di lavorazione. Teoria della coagulazione ed agenti coagulanti, tecnologia della lavorazione della cagliata per ottenere le diverse tipologie di prodotto.

Insieme alla prof.ssa Bosia di lingua inglese, si insegnerà con metodologia CLIL la parte relativa alla produzione dei formaggi durante lo svolgimento del modulo sull'industria lattiero-casearia.

MODULO 3: Industria olearia.

Da svolgersi in modalità “Flipped Classroom”. Si tratteranno i seguenti argomenti, preparati dagli allievi, corretti dalla docente, esposti in classe e sottoposti a dibattito finale:

- Composizione dell'olio d'oliva.
- Processi di lavorazione per l'ottenimento dell'olio di oliva extravergine.
- Acidità dell'olio.
- Trattamento reflui industria olearia.
- Analisi sensoriale dell'olio d'oliva.
- Olio di girasole: principali caratteristiche.
- Olio di canapa.
- Uso di diversi olii nell'industria cosmetica.

Attività laboratoriali

Sono state eseguite le seguenti attività pratiche e laboratoriali:

- Sistemi di campionamento: applicazione pratica al campionamento dell'uva in vigneto.
- Determinazione del grado zuccherino dell'uva e mosto: metodo rifrattometrico e densimetrico.
- Determinazione del grado alcolico.
- Determinazione dell'acidità totale di un vino.
- Ricerche e presentazione dei lavori su usi, costi e applicazioni di diverse macchine enologiche.
- Campionamento e modalità di conferimento del latte.
- Analisi chimico fisiche e microbiologiche. Prova in stalla.
- Frode sul latte (attività da svolgersi con modalità "flipped classroom").

Contenuti da svolgersi presumibilmente dopo la data di stesura del documento:

- Determinazione dell'acidità del latte.
- Determinazione della densità del latte.
- Determinazione delle ceneri.
- Determinazione della materia grassa.
- Prove di caseificazione.
- Classificazione degli olii e determinazione dell'acidità.

➤ **Materia: ITALIANO (4 ore/settimana)**

➤ **Docente: PAOLA GRILLO**

<p>➤ SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE</p>	<p>La classe si è caratterizzata per la presenza di un clima relazionale adeguatamente positivo, che ha visto gli studenti collaborativi fra loro e con la nuova docente di Italiano e Storia, assegnata loro solo in questo anno scolastico. Proprio per l'avvicinarsi di più docenti nel corso del triennio, le discipline letterarie sono state affrontate con particolare difficoltà dagli allievi, che si sono trovati a dover colmare lacune pregresse. L'impegno costante e la serietà profusi dalla maggioranza del gruppo-classe hanno però permesso agli studenti di superare tale criticità, ottenendo risultati positivi. In particolare, un piccolo gruppo di allievi si è contraddistinto per motivazione e interesse più che soddisfacenti; la maggioranza degli studenti ha lavorato con impegno e interesse più che accettabili, mentre in alcuni casi la partecipazione è stata per lo più passiva, e il lavoro orientato prevalentemente al superamento delle verifiche. Il metodo di studio è stato organizzato in modo adeguato da buona parte della classe, in modo accettabile da un'altra e poco produttivo solo da parte di qualche alunno, anche per incertezze e fragilità della preparazione di base.</p>
<p>➤ COMPETENZE DISCIPLINARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere, comprendere, interpretare testi letterari e saper collegarli a tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità ▪ Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura ▪ Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire in vari contesti l'interazione comunicativa verbale, anche attraverso la produzione e l'uso di strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
<p>➤ OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Relativamente al livello di competenze, un gruppo di alunni comprende ed esegue consegne abbastanza articolate, coglie il significato e le relazioni logiche di un testo orale e scritto di diversa tipologia, espone oralmente e per iscritto in modo chiaro e logico la propria esperienza personale, esprimendo adeguatamente il proprio punto di vista, riconosce i differenti registri comunicativi, interagendo in modo pertinente e pressoché corretto.</p> <p>Un altro gruppo, più numeroso, si pone su un livello medio: comprende il significato generale di un testo orale o scritto, si esprime in modo abbastanza comprensibile e coerente ed interagisce in modo pertinente esprimendo il proprio punto di vista, riconosce i registri comunicativi più vicini all'uso quotidiano della lingua.</p> <p>La necessità di recuperare parte del programma della classe quarta e la difficoltà della situazione contingente (in più riprese alcuni allievi colpiti da Covid 19 e non frequentanti, altri collegati in DAD e la stessa docente in isolamento fiduciario) hanno contribuito a rallentare lo svolgimento del programma, per cui l'ultima parte dello stesso è stata svolta con l'obiettivo di offrire una panoramica generale degli autori trattati.</p>

<p>➤ CONOSCENZE E ABILITÀ</p>	<p>Il programma è stato svolto in modo sostanzialmente conforme alla traccia ministeriale prevista per la classe quinta, si sono pertanto selezionati gli autori più significativi della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento, con cenni ad autori stranieri. I testi analizzati sono tra i più rappresentativi delle loro produzioni letterarie. Si è finalizzato il lavoro all'acquisizione delle abilità di produrre oralmente e per iscritto analisi di testi letterari, riflessioni critiche su tematiche letterarie e di attualità; di orientarsi nel contesto storico e culturale analizzato, di identificare le tappe fondamentali caratterizzanti il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana dall'Ottocento al secondo Novecento e gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano, sapendoli contestualizzare anche all'interno dello scenario europeo.</p>
<p>➤ OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>In generale la classe ha partecipato con interesse alle attività proposte, più fativo e motivato per alcuni, più passivo e limitato al raggiungimento degli obiettivi didattici per altri.</p> <p>A livello di conoscenze e abilità, un numero ristretto di allievi evidenzia un'adeguata e soddisfacente preparazione, con impegno e interesse costanti, dimostra di saper orientarsi nella disciplina con una certa sicurezza e autonomia, con buone capacità critiche e personali di argomentazione ed esprimendosi con padronanza lessicale e semantica; la maggior parte degli allievi presenta un discreto livello di preparazione e adeguata capacità di gestione, con interesse e impegno accettabili, si esprime con semplicità di argomentazioni critiche e utilizzando un lessico sufficientemente adeguato; un ultimo piccolo gruppo di allievi, che si è impegnato in modo superficiale e settoriale, ha comunque conseguito padronanza espressiva e contenutistica e capacità di argomentazione critica sufficienti, finalizzate al mero superamento delle verifiche date.</p> <p>La necessità di recuperare parte del programma della classe quarta e la difficoltà della situazione contingente (in più riprese alcuni allievi colpiti da Covid 19 e non frequentanti, altri collegati in DAD, la stessa docente in isolamento fiduciario) hanno contribuito a rallentare lo svolgimento del programma, per cui l'ultima parte dello stesso è stata svolta con l'obiettivo di offrire una panoramica generale degli autori trattati.</p>
<p>➤ METODOLOGIE</p>	<p>Sono state utilizzate alternativamente la lezione frontale e la metodologia della classe capovolta sia per introdurre i vari periodi della letteratura italiana e le caratteristiche contenutistiche e stilistiche degli autori presi in esame, sia per l'analisi diretta di documenti e di testi, per richiamare e consolidare conoscenze già acquisite o suggerire spunti di approfondimento interdisciplinare.</p> <p>Si è spesso lavorato a gruppi utilizzando la tecnica del brain storming e le fasi del problem solving, al fine di far emergere le soft skills necessarie a una maturazione consapevole degli allievi.</p> <p>Il manuale in adozione è stato affiancato da appunti e padlet forniti dall'insegnante, oltreché da materiali digitali e audiovisivi, che sono stati parte essenziale dell'apprendimento.</p>
<p>➤ SPAZI E TEMPI</p>	<p>Le lezioni e le verifiche orali e scritte si sono svolte all'interno dell'aula scolastica; per una settimana, le lezioni sono state svolte in DAD da un gruppo di allievi in isolamento fiduciario. Fino al 15 maggio sono state svolte 98 ore di lezione.</p>
<p>➤ VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Sono state programmate due verifiche scritte nel primo quadrimestre e tre nel secondo. Per l'orale si sono svolte interrogazioni, esposizioni e commenti di testi letterari, riepiloghi di contenuti e approfondimenti di tematiche.</p> <p>Nelle verifiche sia scritte sia orali si sono tenuti presenti i risultati oggettivi riportati nelle singole prove (conoscenze acquisite), nonché la qualità dell'esposizione. Sono stati oggetto di valutazione la</p>

	<p>pertinenza dei contenuti, la coerenza, la capacità di analisi e interpretazione dei testi, l'abilità nel condurre un discorso nel rispetto delle richieste e in una forma fluida e corretta. Si è tenuto conto, oltre che dell'acquisizione dei contenuti proposti, anche della capacità di orientarsi all'interno dei vari argomenti di studio, dei progressi riportati rispetto al livello di partenza, del ruolo assunto nei confronti del dialogo educativo, della volontà dimostrata nel superare eventuali carenze o nel potenziare competenze e abilità già acquisite. Le griglie, i criteri di valutazione e i voti sono stati condivisi con gli allievi per trasparenza e perché ciò è parte essenziale del percorso formativo.</p>
<p>PROGRAMMA SVOLTO</p>	<p>Realismo, Positivismo, Naturalismo francese e Verismo italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Realismo nella letteratura europea. • Il Verismo: contesto storico e sociale; la poetica di Verga; confronto col Naturalismo francese; • Giovanni Verga: la formazione; i romanzi e la svolta verista; la poetica dell'impersonalità e la tecnica narrativa; l'ideologia verghiana: il pessimismo; il "Ciclo dei Vinti": "I Malavoglia", "Mastro don Gesualdo". (trama delle opere) <ul style="list-style-type: none"> - "Nedda" - da "Vita dei campi": "Lettera-prefazione a L'amante di Gramigna"; "Fantasticheria"; - da "I Malavoglia": "La prefazione", "La Famiglia Toscano"; "L'addio alla casa del Nespolo"; "Padron 'Ntoni e 'Ntoni: due opposte concezioni di vita"; - da "Novelle rusticane": "La roba"; - da "Mastro don Gesualdo": "la morte di Gesualdo". <p>Prosa e poesia del Decadentismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un antecedente italiano: la Scapigliatura; • Le Avanguardie in Italia: Crepuscolari e Futuristi; • F.T. Marinetti: "Manifesto tecnico del futurismo"; "Manifesto della letteratura futurista"; da "Zang TumbTumb": "Il bombardamento di Adrianopoli"; • Linee generali del Decadentismo in Europa; Simbolismo ed Estetismo; caratteri, temi, miti della letteratura decadente; • Il Decadentismo in Italia: caratteri generali; le poetiche decadenti in Pascoli e d'Annunzio; • Gabriele d'Annunzio: La personalità, la "vita come opera d'arte"; estetismo e panismo; il superomismo e il rapporto col potere; <ul style="list-style-type: none"> - Da "Il piacere": "Il conte Andrea Sperelli"; - Da "Alcyone": "La pioggia nel pineto"; • Giovanni Pascoli: La vita e la personalità; il Simbolismo; la poetica del "fanciullino"; i temi della poesia pascoliana; da "Myricae": "X Agosto", "Lavandare", "L'assiuolo"; <p>Il Primo Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> • La cultura di massa e il nuovo ruolo dell'intellettuale. Cenni alla stagione delle Avanguardie in Europa: Dadaismo, Espressionismo, Surrealismo; • Italo Svevo: vita, opere e pensiero; <ul style="list-style-type: none"> - da "La coscienza di Zeno": "Prefazione e Preambolo", "L'ultima sigaretta" e "La psico-analisi"; • Luigi Pirandello: vita e opere e tematiche; l' "Umorismo", i romanzi ("Il fu Mattia Pascal", "Uno, nessuno e centomila"); gli esordi teatrali. <ul style="list-style-type: none"> - da "Novelle per un anno": "La patente", "Il treno ha fischiato", "La signora Frola e il signor Ponza, suo genero"; - da "Il fu Mattia Pascal": "Io mi chiamo Mattia Pascal"; - dai "Quaderni di Serafino Gubbio operatore": "Viva la Macchina che meccanizza la vita!"; - da "Uno, nessuno e centomila": "Il naso di Moscarda";

	<p>-“Sei personaggi in cerca d’autore”: trama dell’opera.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giuseppe Ungaretti: gli aspetti essenziali della biografia; la funzione della poesia e la poetica della parola. <ul style="list-style-type: none"> -Da “L’Allegria”: “San Martino del Carso”; “Soldati”, “Veglia”; “Fratelli”; “I fiumi”. • Confronto tra le poetiche di Eugenio Montale, Umberto Saba e Giorgio Caproni, nell’analisi delle seguenti poesie: <ul style="list-style-type: none"> -“Spesso il male di vivere ho incontrato” e “Non chiederci la parola; “Amai”; analisi della poesia “A lei” di Giorgio Caproni nella scia della poetica antinovecentista sabiana. • Il romanzo neorealista: <ul style="list-style-type: none"> -Cesare Pavese, vita, opere ed analisi del brano: “La Luna e i falò” tratto dal romanzo omonimo. -Beppe Fenoglio, vita e analisi generale delle opere. -Italo Calvino, vita, opere. Da “Il sentiero dei nidi di ragno” analisi del brano “La pistola di Pin”; da “Marcovaldo” “Il bosco sull’autostrada”. <p>(dopo il 15/05/2022)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le scrittrici della vita interiore: Natalia Ginzburg <ul style="list-style-type: none"> -Natalia Ginzburg, vita, opere ed analisi del brano: “Leone, Pavese e io” da “Lessico familiare”. <p>I recuperi sono stati effettuati all’inizio del pentamestre dalla docente della classe; nelle ultime settimane dell’a.s. saranno dedicate ore di lezione pomeridiana per il ripasso degli argomenti in programma e per esercizi per la prima prova dell’Esame di Stato.</p>
➤ PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA	Nell’ambito dell’approfondimento degli argomenti storici collegati all’insegnamento di Ed. Civica i testi e i lavori prodotti sono stati valutati nella loro produzione in Lingua italiana concorrendo alla individuazione del voto collegiale di Ed. Civica.
➤ TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI	“ Incontro con la letteratura ”, di Paolo di Sacco, vol. III, Ed. Pearson. Il manuale in adozione è stato affiancato da appunti e Padlet forniti dall’insegnante e da materiali digitali e audiovisivi, che sono stati parte essenziale dell’apprendimento.

- **Materia: STORIA (2 ore/settimana)**
- **Docente: PAOLA GRILLO**

<ul style="list-style-type: none"> ➤ SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE ➤ ➤ 	<p>La classe ha dimostrato nel complesso interesse per le tematiche affrontate, costantemente comparate con l’attualità e l’esperienza personale dei ragazzi. Infatti, la partecipazione al dialogo didattico è stata attiva, l’approfondimento personale e l’impegno costanti. Il percorso di apprendimento può dirsi più che adeguato per la maggioranza degli allievi; un piccolo numero di studenti ha evidenziato difficoltà riscontrate nell’organizzazione dei contenuti e carenze espositive che hanno prodotto un’acquisizione generica delle conoscenze e della loro rielaborazione.</p>
--	--

<p>➤ COMPETENZE DISCIPLINARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici • Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
<p>➤ OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Gli studenti sono in grado di collocare gli eventi nel tempo e nello spazio, individuarne le cause e le conseguenze, cogliere i legami con il contesto socio-economico e culturale. Un gruppo ristretto di allievi ha raggiunto un soddisfacente livello di competenze, sostenuto anche da un lessico adeguato e da una esposizione accurata con un lessico tecnico vario e articolato.</p>
<p>➤ CONOSCENZE E ABILITÀ</p>	<p>Sono stati trattati gli eventi storici considerandoli nelle loro componenti politiche, economiche, sociali e culturali, con un costante confronto diacronico con il presente; si sono affrontate le fondamentali problematiche poste dalle diverse interpretazioni della storia.</p> <p>Si è inteso portare gli studenti all'acquisizione delle abilità di osservare gli eventi storici nelle dimensioni del tempo e dello spazio; al ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità; al riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali, utilizzando in modo appropriato il lessico delle scienze storico-sociali.</p>
<p>➤ OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Gli alunni hanno acquisito una conoscenza globalmente soddisfacente degli eventi, considerati nelle loro componenti politiche, economiche, sociali e culturali. In particolare, la contestualizzazione storica degli eventi del presente ha visto gli allievi sensibilmente interessati e attivi nell'approfondimento volto alla comprensione critica dei fenomeni.</p> <p>La partecipazione è andata oltre il normale svolgimento delle lezioni: infatti, un gruppo di allievi ha partecipato al concorso indetto dalla Regione Piemonte e dall'ISRAT di Asti sui "Diritti negati", altri hanno seguito conferenze sulla Storia contemporanea in orario non disciplinare, altri ancora hanno partecipato attivamente alla "XXVII Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie" organizzata c/o il ns Istituto.</p> <p>In generale, una parte della classe ha lavorato con impegno e partecipazione costanti, interagendo costruttivamente con la docente, apportando anche approfondimenti personali sulle tematiche trattate, dimostrando di conoscerle in modo più che adeguato; in altri casi la preparazione ha risentito di un'applicazione non sempre puntuale, seppure generalmente sufficiente.</p> <p>La maggioranza della classe è in grado di organizzare i contenuti in un discorso logico e coerente, anche se a volte in modo troppo sintetico; alcuni studenti dimostrano la capacità di formulare ed esprimere giudizi motivati che tengano conto delle relazioni esistenti tra le posizioni del pensiero, le istituzioni politiche, le strutture economiche, le condizioni sociali, le espressioni culturali, in riferimento ai momenti storici considerati.</p>
<p>➤ METODOLOGIE</p>	<p>La lezione frontale è stata spesso integrata da attività di flipped classroom, e, oltre al manuale, sono stati utilizzati costantemente appunti forniti dalla docente, materiali audiovisivi, mappe concettuali, lezioni tratte da Rai Storia e Rai Cultura per approfondire attraverso filmati e testimonianze le tematiche di maggiore interesse. Lo studio della storia, inoltre, è sempre stato condotto in maniera</p>

	complementare a quello della letteratura italiana, facendo notare agli allievi, e invitandoli a riflettere, sui collegamenti tra le due materie.
➤ SPAZI E TEMPI	Le lezioni e le verifiche si sono svolte all'interno dell'aula scolastica e on line attraverso la DDI. Fino al 15 maggio sono state svolte 66 ore di lezione.
➤ VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	Le verifiche per accertare la preparazione degli allievi in termini di conoscenze, competenze e capacità si sono svolte nelle varie fasi del percorso didattico e hanno previsto prove scritte ed orali. La valutazione ha tenuto conto della pertinenza delle richieste, dell'acquisizione dei contenuti, della chiarezza espositiva, della correttezza terminologica e contenutistica, della strutturazione del discorso e della capacità di effettuare collegamenti e ampliamenti con argomenti affini e con il percorso di letteratura. Nella valutazione finale si tiene inoltre conto della media dei risultati acquisiti nelle singole verifiche, dello scostamento dal livello conoscitivo iniziale nonché dell'impegno, della partecipazione e della frequenza alle lezioni. Le griglie, i criteri di valutazione e i voti sono stati condivisi con gli allievi per trasparenza e perché ciò è parte essenziale del percorso formativo.
➤ PROGRAMMA SVOLTO	<ul style="list-style-type: none"> • La nascita della società di massa/Nazionalismo, colonialismo e imperialismo • La Belle Époque e l'Italia giolittiana • La Prima guerra mondiale • La Rivoluzione russa, la nascita dell'URSS e lo stalinismo • La crisi della società europea nel primo dopoguerra l'Italia e il Biennio rosso • I fascismi in Europa (aspetti generali) • Il fascismo in Italia • Il nazionalsocialismo in Germania • La crisi del '29 e il New Deal • L'Europa e gli USA fra le due guerre. La seconda guerra mondiale: cause e dinamiche del conflitto • L'Italia nella seconda guerra mondiale • La Resistenza • La guerra fredda. L'Europa dell'Est e la caduta del muro di Berlino • La nascita della Repubblica italiana. La Costituzione. • L'Italia del "boom economico" • ONU; UE; Dichiarazioni Universali dei diritti (dell'Uomo, del Fanciullo...). • La Decolonizzazione (panoramica sulle realtà medio-orientali, orientali e del continente africano) <p>I recuperi sono stati effettuati all'inizio del pentamestre dalla docente della classe; nelle ultime settimane dell'a.s. saranno dedicate ore di lezione pomeridiana per il ripasso degli argomenti in programma.</p>
➤ PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA	Sono stati affrontati con un'impronta pluridisciplinare argomenti di Storia contemporanea e alcune tematiche di attualità (Emancipazione femminile dall'Ottocento al voto alle donne in Italia; Madri Costituenti; Diritti negati: il diritto all'istruzione; Agenda 2030, Educazione alla legalità con percorso di contrasto al Caporalato) afferenti anche all'area dell'insegnamento di Italiano.
➤ TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI	<p>"Guida allo studio della Storia 5" - Corso di Storia, Cittadinanza e Costituzione G. Gentile G., L. Ronga, La Scuola Editrice.</p> <p>Oltre al manuale, sono stati utilizzati costantemente appunti forniti</p>

	dalla docente, materiali audiovisivi, mappe concettuali, lezioni tratte da Rai Storia e Rai Cultura per approfondire attraverso filmati e testimonianze le tematiche di maggiore interesse
--	--

➤ **Materia: ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING**

➤ **Docente: CUSSOTTO RENATA**

Ore svolte al 15 maggio: n. **87** su 99

<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezioni frontali dialettiche con presentazione di mappe concettuali e tabelle ▪ Esercitazioni pratiche ▪ Problem solving ▪ Riviste specializzate e pubblicazioni on-line
<p>PROGRAMMA SVOLTO</p>	<p>MODULO 1: Matematica finanziaria finalizzata all'estimo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse convertibile ▪ Montante semplice e composto ▪ Valori periodici: annualità, rate frazionarie. <p>MODULO 2: Estimo generale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'estimo, le fasi della stima e le competenze del perito ▪ Gli aspetti economici dei beni ▪ Il metodo e i procedimenti di stima <p>MODULO 3: Estimo agrario</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La stima dei fondi rustici ▪ La stima dei fabbricati rurali ▪ La stima degli arboreti da frutto ▪ La stima delle scorte aziendali ▪ La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali ▪ La stima dei miglioramenti fondiari <p>MODULO 4: Estimo legale e catastale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le espropriazioni per pubblica utilità ▪ I diritti reali su cosa altrui: l'usufrutto ▪ Le servitù prediali ▪ Catasto terreni e fabbricati <p>MODULO 5: Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I prodotti tipici e biologici (DOPO IL 15 maggio)
<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale ▪ Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate ▪ Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando sicurezza e tracciabilità. <p>La quasi totalità della classe ha dimostrato reale interesse e costante impegno nel seguire attivamente le lezioni. Alcuni studenti hanno raggiunto ottimi risultati con capacità di elaborazione critica dei contenuti.</p> <p>Solo pochissimi hanno avuto un approccio piuttosto superficiale con notevoli difficoltà nell'affrontare le problematiche collegate alla tecnica estimativa evidenziando anche lacune nelle conoscenze e competenze tecnico-economiche di base che rappresentano importanti prerequisiti per affrontare la scienza estimativa medesima.</p>

TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo adottato: “Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari” F. Battini - Edagricole Scolastico Sussidi multimediali
---	---

DISCIPLINA :Gestione dell’ambiente	Classe 5ªA	Ore annuali: 66 di cui 33 in presenza Ore svolte fino al 13 maggio: 59 Ore ancora da svolgere:7
---	------------	---

Docente e itp : Conta Luisella - Musica Valerio

Libro di testo:

TITOLO	AUTORI	VOL.	EDITORE	CLASSI in cui è in adozione	CODICE ISBN
Gestione dell’ambiente e del territorio PLUS	Ferrari, Menta, Stoppioni, Galli	unico	ZANICHELLI	tutte le quinte dell’istituto agrario di Asti	978.88.08.62072.9

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI AL TERMINE DELL’ A.S. 2021/2022

CONOSCENZE DI BASE	ABILITA’ NECESSARIE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere in maniera essenziale ma corretta le problematiche territoriali ambientali e paesaggistiche di un contesto - Proporre semplici ma corrette soluzioni sostenibili con il contesto ambientale di attività produttive - Proporre un percorso semplice di valorizzazione del territorio e del contesto ambientale - Utilizzo di un linguaggio tecnico specifico in modo semplice ma adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare le strutture ambientali e territoriali - Individuare le diverse attitudini territoriali mediante idonei sistemi di classificazione - Individuare interventi di difesa dell’ambiente e della biodiversità - Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali - Individuare i canali di collaborazione con enti e uffici territoriali - Utilizzare un linguaggio tecnico adeguato

CONTENUTI SVOLTI

MODULO 1:. Elementi ed ecologia del paesaggio (Competenze n° 1,2)

Ud 1: il paesaggio , l’importanza della sua tutela e la normativa di riferimento (ed. civica)

Ud 2: la pianificazione territoriale (ed. civica)

MODULO 2 : Inquinamento e sviluppo sostenibile (Competenze n° 1,2,3)

Ud 1: inquinamento fisico, chimico, microbiologico; riferimenti legislativi sulla materia (ed.civica)

Ud 2: contaminazione dell’ambiente su scala globale. (ed. civica)

Ud 3: sviluppo sostenibile. Agenda 2030 (ed. civica)

MODULO 3: Impatto ambientale dell’agricoltura (Competenze n° 1,2,3)

Ud 1: analisi dell'impatto ambientale delle tecniche colturali (ed. civica)

Ud 2: i diversi agroecosistemi e le loro produzioni

MODULO 4: Gestione dei rifiuti (Competenze n. 1,2)

Ud 1: la raccolta differenziata (ed. civica)

Ud 2: il riciclaggio e il recupero dei rifiuti (ed.civica)

MODULO 5: Gestione e impieghi agronomici degli effluenti zootecnici (Competenze n° 1,2,3)

Ud 1: la valutazione degli effluenti zootecnici

Ud 2: la corretta gestione degli effluenti (ed. civica)

MODULO 6: Impatto ambientale dell'agroindustria e la depurazione reflui (Competenze n° 1,2,3)

Ud 1: impatto ambientale delle singole industrie agrarie: prelievo dell'acqua, produz. di sostanze solide e di reflui (ed.civica) (DA SVOLGERE DOPO IL 13 MAGGIO)

Ud 2: metodi di depurazione delle acque reflue (ed. civica) (DA SVOLGERE DOPO IL 13 MAGGIO)

5. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale	<input type="checkbox"/> Lezione partecipata	<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo
<input checked="" type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale	<input type="checkbox"/> Attività di laboratorio
Esercitazioni pratiche	<input checked="" type="checkbox"/> Problem solving	<input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming

6. ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

<input checked="" type="checkbox"/> Libro/i di testo	<input type="checkbox"/> Testi di consultazione	<input type="checkbox"/> Fotocopie	<input type="checkbox"/> Laboratori	<input type="checkbox"/> Palestra
<input checked="" type="checkbox"/> Computer	<input checked="" type="checkbox"/> Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Audioregistratore	<input checked="" type="checkbox"/> LIM	<input type="checkbox"/> _____

7. MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

<i>TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA</i>	<i>SCANSIONE TEMPORALE</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Test; <input checked="" type="checkbox"/> Questionari; <input checked="" type="checkbox"/> Esercizi <input checked="" type="checkbox"/> Relazioni; <input type="checkbox"/> Testo argomentativo; <input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti <input checked="" type="checkbox"/> Produzioni di materiali; <input type="checkbox"/> Prove grafiche; <input checked="" type="checkbox"/> Prove pratiche; <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.);	Numero Verifiche svolte per il trimestre/quadrimestre minimo due valutazioni per periodo didattico.
<i>MODALITÀ DI RECUPERO</i>	

L'organizzazione del recupero si è basata su iniziative in itinere, durante le ore curricolari, o tramite sportelli .Si sono adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:
 Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;
 Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;

DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI	Classe 5 ^a A	Ore annuali: 132 di cui 99 in presenza Ore svolte al 13 maggio:118 Ore da svolgere:14
--	-------------------------	---

Docenti: Conta Luisella - Mazza Paolo ITP

Libro di testo:

TITOLO	AUTORI	VOL.	EDITORE	CLASSI in cui è in adozione	CODICE ISBN
COLTIVAZIONI ARBOREE Corso di produzioni vegetali	Valli Corradi	C	Edagricole	5A e 5B dell'Istituto Agrario	978-88-5290180-5

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI NELL' A.S. 2021/2022	
CONOSCENZE DI BASE	ABILITA' NECESSARIE
<ul style="list-style-type: none"> - linguaggio tecnico specifico in modo semplice ma adeguato - Caratteri biologici ed esigenze agronomiche delle colture arboree - Criteri di scelta di specie e cultivar. - Impianto, allevamento, tecniche colturali. - Qualità e sua valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali - Utilizzare un linguaggio tecnico adeguato - Identificare e definire modalità per realizzare sistemazioni idraulico- agrarie e sistemi di irrigazione. - Individuare specie e cultivar in relazione alle situazioni ambientali e di mercato. - Organizzare interventi per la gestione del suolo.

CONTENUTI SVOLTI

MODULO 1 :Anatomia ,morfologia e fisiologia delle coltura arboree (Competenze n° 1,2)

Ud 1: Radice, fusto, chioma

Ud 2: Sviluppo di gemme e germogli

Ud 3: Biologia fiorale

Ud 4: Accrescimento e maturazione del frutto

Ud 5: Miglioramento genetico

MODULO 2 :Allevamento del frutteto(Competenze n° 1,2,3)

Ud 1: Vivaismo

Ud 2: Propagazione delle piante

Ud 3: Impianto

MODULO 3 :Cure colturali (Competenze n° 1,2)

Ud 1; Gestione suolo

Ud 2: Irrigazione

Ud:3: Nutrizione minerale

Ud 4: Potatura

MODULO 4 : Vite(Competenze n. 1,2,3)

Ud 1: Botanica e fisiologia, portainnesti e propagazione

Ud:2: Impianto e sistemi di allevamento

Ud 3: Potatura , cure colturali e vendemmia

DA SVOLGERE DOPO IL 13 MAGGIO:

MODULO 5: Melo (Competenze n° 1,2,3)

Ud 1 : Cultivar e sistemi di allevamento

MODULO 6: Pesco (Competenze n° 1,2,3)

Ud 1 : Cultivar e sistemi di allevamento

MODULO 7: Nocciolo (Competenze n° 1,2,3)

Ud 1 : Cultivar e sistemi di allevamento

5. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale	<input type="checkbox"/> Lezione partecipata	<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo
<input checked="" type="checkbox"/> Ricerca individuale e/o di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale	<input type="checkbox"/> Attività di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni pratiche	<input checked="" type="checkbox"/> Problem solving	<input type="checkbox"/> Brainstorming

6. ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

<input checked="" type="checkbox"/> Libro/i di testo	<input type="checkbox"/> Testi di consultazione	<input type="checkbox"/> Fotocopie	<input type="checkbox"/> Laboratori	<input type="checkbox"/> Palestra
<input checked="" type="checkbox"/> Computer	<input checked="" type="checkbox"/> Sussidi multimediali	<input type="checkbox"/> Audioregistratori e	<input type="checkbox"/> LIM	<input type="checkbox"/> _____

7. MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
<input type="checkbox"/> Format; <input checked="" type="checkbox"/> Test; <input checked="" type="checkbox"/> Questionari; <input checked="" type="checkbox"/> Esercizi <input type="checkbox"/> Relazioni; <input type="checkbox"/> Saggi brevi; <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni in video conferenza <input type="checkbox"/> Analisi testuale; <input type="checkbox"/> Testo argomentativo; <input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di problemi ed esercizi; <input type="checkbox"/> Sviluppo di progetti; <input type="checkbox"/> Produzioni di materiali; <input type="checkbox"/> Prove grafiche; <input checked="" type="checkbox"/> Prove pratiche; <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.);	Numero Verifiche previste per il trimestre/quadrimestre minimo per periodo didattico: due valutazioni per la parte teorica e una valutazione per la parte pratica
MODALITÀ DI RECUPERO	
L'organizzazione del recupero si basa su iniziative in itinere, durante le ore curricolari o sportello; si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche:	
<input checked="" type="checkbox"/> Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; <input type="checkbox"/> Attività guidate a crescente livello di difficoltà; <input type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;	

- **EDUCAZIONE CIVICA**
- **DOCENTE: RIZZO MARIA GRAZIA**

Attività Svolta in modo trasversale, come previsto dalla Legge 92 del 20 agosto 2019 e dalle Linee Guida emanate con decreto del Ministro dell'istruzione n.35 del 22 giugno 2020. È stata inserita un'ora di Educazione civica in compresenza con GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, affidata al docente di A046, compatibilmente con l'organico dell'autonomia, per un minimo di 33 ore annue. Tenuto conto del curriculum di Istituto, il Consiglio di classe ha affrontato i seguenti argomenti in modo interdisciplinare:

Tematiche	Discipline coinvolte	Argomenti
COSTITUZIONE	Diritto- Economia- Ed. Civica Storia -Italiano- Economia – Marketing e legislazione	Dallo Statuto albertino alla Costituzione. La nascita della Costituzione: caratteri e struttura. Principi fondamentali. Diritti e Doveri. Ordinamento della Repubblica. Organi dello Stato: Presidente della Repubblica. Il lavoro nella Costituzione (artt. 1-4-35-36-37-38-39-40). La donna e il lavoro. La Sicurezza nel lavoro. Il Curriculum vitae europeo e la ricerca del lavoro Diritti umani e diritti negati Educazione alla legalità e contrasto alle mafie: Caporalato, agromafie, ecomafie: approfondimento con Associazione “Libera” Un gruppo di allievi ha partecipato al concorso indetto dalla Regione Piemonte e dall'ISRAT di Asti sui “Diritti negati”, altri hanno seguito conferenze sulla Storia contemporanea in orario non disciplinare, altri ancora hanno partecipato attivamente alla “XXVII Giornata Nazionale della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie” organizzata c/o il ns Istituto. Diritti politici: il voto, Il suffragio universale, la donna e la rappresentanza politica. Le Madri costituenti. La condizione femminile.
	Religione cattolica	I diritti umani -Uomini e donne responsabili. -L’impegno per il bene comune. Pace e Guerra. La pena di morte. La giustizia sociale. La dignità del lavoro. Un’economia globalizzata. Uno sviluppo sostenibile. Il mondo della comunicazione. La Terra, una casa da salvaguardare
SVILUPPO SOSTENIBILE	Diritto-Ed. Civica Inglese- Genio rurale - Estimo-Gestione -Economia – Marketing e legislazione	Agenda 2030 e Sviluppo sostenibile – Ambiente e Diritto -la Costituzione e la tutela dell’ambiente (artt. 9-41) G20 e Cop26. Conferenze internazionali sul clima

	Produzioni Animali	<p>I regolamenti comunitari veterinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento (CE) 767/2009, etichettatura dei mangimi - Regolamento (CE) 1831/2003, additivi dei mangimi <p><u>DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO</u></p> <p>Il concetto di One Health, l'interazione tra salute umana, salute animale ed ecosistema</p>
	Produzioni vegetali	Produzione integrata e biodiversità, rispetto dell'ambiente e della biodiversità
	Biotecnologie, Trasformazione-	Correzioni permesse per legge sul mosto Limiti di legge dell'anidride solforosa in enologia Latte crudo: definizione e requisiti di legge
	Inglese	The Green Economy and the Low-carbon Economy The Green Economy impact on Agriculture
	Gestione ambiente e territorio Estimo agrario	<p>Elementi ed ecologia del paesaggio</p> <p>Inquinamento e sviluppo sostenibile</p> <p>Impatto ambientale dell'agricoltura.</p> <p>Gestione e impieghi agronomici degli effluenti zootecnici</p> <p>Impatto ambientale dell'agroindustria e depurazione reflui</p> <p>Stima dei miglioramenti fondiari</p> <p>Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli</p> <p>Unione Europea e Politica agricola comunitaria</p> <p>Il settore agroindustriale: la distribuzione e il marketing</p>
CITTADINANZA DIGITALE	Diritto-Educ. Civica	<p>Uso consapevole della rete: I social network e le fake news.</p> <p>Bullismo e cyberbullismo: L.n.71 del 2017</p>
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Gli alunni hanno partecipato con interesse, dimostrando una coscienza civica e civile, rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; hanno approfondito la conoscenza della Costituzione italiana, consolidato i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona rafforzando il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.</p>	
METODOLOGIA	<p>Lezioni frontali e lezioni partecipate con scoperta guidata. Lettura, analisi e commento in classe di documenti e testi giuridici e di articoli tratti da quotidiani. Realizzazione di mappe concettuali. Lavori di gruppo. Intervento di esperti, filmati e documentari.</p>	
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>Valutazioni periodiche e finali secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline che ricomprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica, facendo riferimento al curriculum di istituto. Dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.</p>	
TESTI, MATERIALI STRUMENTI ADOTTATI	<p>Argomenti tratti dai testi adottati nelle varie discipline, articoli di giornali, slides, mappe, filmati, video-lezioni forniti dal docente su classroom.</p>	

Ore svolte 30; ore ancora da svolgere 3

Argomenti ancora da svolgere: Organizzazioni sovranazionali: Unione Europea, Onu.

Il concetto di One Health, l'interazione tra salute umana, salute animale ed ecosistema

➤ **Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

➤ **Docente: Gullì Guglielmo**

Numero di ore settimanali: 2

Al termine del quinto anno ogni studente deve aver acquisito la consapevolezza e la coscienza della propria corporeità, deve aver consolidato le esperienze motorie sportive trattate nel percorso scolastico e deve aver assunto un atteggiamento propositivo e responsabile per uno stile di vita sano e attivo, avendo compreso le implicazioni e i benefici derivati dalla pratica motoria.

CONOSCENZE:

Le conoscenze disciplinari acquisite dalla classe sono state:

- applicazione, anche per distretti corporei, di un movimento appropriato alla conservazione e al recupero della resistenza, forza, velocità e mobilità articolare nonché delle componenti coordinative;
- conoscenza ed utilizzo delle modalità e delle procedure motorie, alimentari, igienico-sanitarie necessarie al mantenimento della migliore condizione fisica;
- conoscenza ed applicazione dei regolamenti, delle tecniche delle procedure di preparazione delle più comuni discipline sportive;
- possesso delle conoscenze e delle tecniche necessarie alla prevenzione e all'assistenza nella pratica motoria e sportiva

Tutto ciò per giungere ad una pratica sportiva, intesa come comune, normale abitudine di vita.

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma svolto è stato rielaborato ed adeguato alle capacità motorie degli allievi e alle varie situazioni contingenti.

CORPO LIBERO: esercizi di mobilizzazione delle principali articolazioni,
esercizi di irrobustimento arti superiori e inferiori,
esercizi di irrobustimento addominale,
esercizi di coordinazione,
esercizi di potenziamento apparato cardio-circolatorio e respiratorio
esercitazioni a circuito per i vari gruppi muscolari

CALCIO A 5: fondamentali individuali e di squadra, regole di gioco

PALLACANESTRO: fondamentali individuali e di squadra, regole di gioco

PALLAMANO: fondamentali individuali, regole gioco

NOZIONI TEORICHE: cenni di anatomia sulla colonna vertebrale, sull'apparato scheletrico e muscolare

PARTE DI PROGRAMMA CHE SI PRESUME DI SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

sport ed alimentazione

sport e igiene

ABILITA':

Organizzazione ed applicazione di percorsi di attività motoria e sportiva con analisi ed elaborazione dei risultati testati.

Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare gesti efficaci nelle azioni sportive

Realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una complessa coordinazione globale e segmentaria con e senza attrezzi
Padroneggiare gli aspetti verbali della comunicazione
Osservare ed interpretare i fenomeni di massa legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dalla società
Applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi fondamentali del primo soccorso
Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva
Sapersi orientare in attività sportive in ambiente naturale

COMPETENZE:

Conoscere il proprio corpo e le modificazioni
Percezione sensoriale (vista, tatto, udito, ritmo)
Coordinazione (schemi motori, equilibrio, orientamento spazio-tempo)
Espressività corporea
Gioco, gioco-sport e sport (aspetto relazionale e cognitivo)
Sicurezza (prevenzione, primo soccorso)
Salute (corretti stili di vita)
Ambiente naturale

TESTO ADOTTATO:

nessuno

10 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

10.1 Criteri di valutazione

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
3	Conoscenze frammentarie/grav.lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi parziale, sintesi scorrette
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
6	Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove
7	Conoscenze complete, se guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezione	Coglie le implicazioni,compie analisi complete e coerenti
8	Conoscenze complete con qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie implicazioni, correlazioni, con imprecisioni, rielaborazione corretta
9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze, quando guidato trova soluzioni migliori	Coglie implicazioni, compie correlazioni esatte e approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
10	Conoscenze complete approfondite e ampliate,esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

*la presente griglia potrebbe subire delle variazioni a seguito della riunione degli organi collegiali di competenza o dell'emissione di indicazioni specifiche da parte del MIUR.

10.2 Criteri attribuzione crediti

In virtù di quanto disposto dall'O.M. 65 /2022 per l'a.s. 2021/2022, il credito scolastico è attribuito fino ad un massimo di 50 punti, assegnato in quarantesimi in base al D.lgs.62/2017 e successivamente convertito in cinquantiesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'O.M.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvederà alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base delle tabelle A, B e C dell'allegato A, riportato di seguito.

CREDITI FORMATIVI: il credito formativo è assegnato secondo i seguenti criteri:

0,5 punti per attività sportive agonistiche, attività di volontariato continuative durante tutto l'anno, patente europea del computer, corsi di lingua straniera;

0,25 punti per la partecipazione ad incontri e convegni inerenti al corso di studi e organizzati da enti esterni, la partecipazione agli open school, la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola in orario extrascolastico;

Si aggiunge tale punteggio alla media scolastica e si attribuisce il massimo punteggio della banda qualora lo scarto della media sia superiore a 0,5. L'attribuzione del punteggio al credito formativo deve sempre essere compresa all'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio.

Allegato A D.lgs.62/2017 attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6< M <=7	8-9	9-10	10-11
7< M<=8	9-10	10-11	11-12
8< M<=9	10-11	11-12	13-14
9<M<=10	11-12	12-13	14-15

Allegato C Tabella 1 O.M. 65/2022

Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

10.4 Simulazioni delle prove scritte

Il Consiglio di classe ha ritenuto opportuno svolgere le simulazioni delle due prove scritte, della durata di 6 moduli ciascuna, secondo il seguente calendario:

Prima Prova venerdì 22 Aprile 2022

Seconda Prova mercoledì 27 Aprile 2022

Il Consiglio ha deciso che, in sede d'esame, durante lo svolgimento della seconda prova, gli studenti avranno la possibilità di consultare il Manuale per gli Istituti tecnici agrari (Consiglio congiunto classi quinte del 23/03/2022)

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno effettuare una simulazione di prova orale.

Si allegano di seguito i testi delle prove simulate e le rispettive griglie utilizzate:

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996).

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPrensione E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba, Einaudi, Torino, 1990).

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in Una questione privata la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farle sì un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi.

«Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei.

Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dumvivam...¹ O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?»

«Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple². Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore».

«Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te».

«Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.

1. Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".

2. Deep purple: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

INTERPRETAZIONE

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustra fornendo le motivazioni della tua scelta.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022).
Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli. Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

PROPOSTA B2

Silvio Garattini, *La ricerca scientifica è un investimento* (da *Avvenire*, 14 maggio 2021).
Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Ircs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue "limature" anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri. Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle

industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2.

Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano.

Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza.

Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare. Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare. Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere

45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta. Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit.

Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo. Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente

di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?

3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

PROPOSTA B3

E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (Gente non comune, Rizzoli, Milano, 2007).

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'exkursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo, è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura. Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare, nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti e ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Che cosa si deve innanzitutto considerare a proposito del lavoro femminile?
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C1

Il testo è tratto da Jonathan Safran Foer, *Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo noi*, Guanda, 2019, pp. 143-144.

Possiamo provarci. Dobbiamo provarci. Quando si tratta di impegnarsi contro la distruzione della nostra stessa casa, la risposta non è mai o/o – è sempre sia/sia. Non possiamo più permetterci il lusso di scegliere le malattie contro cui provare a cercare un rimedio o i rimedi da tentare. Dobbiamo sforzarci di porre fine all'estrazione alla combustione di carburanti fossili e investire nelle energie rinnovabili e riciclare e utilizzare materiali rinnovabili ed eliminare gli idrofluorocarburi nei refrigeranti e piantare alberi e proteggere gli alberi e volare meno e guidare meno e sostenere l'introduzione di una carbon tax e cambiare i metodi di allevamento e ridurre lo spreco di cibo e ridurre il nostro consumo di prodotti di origine animale. E tanto altro.

Le soluzioni economiche e tecnologiche vanno bene per risolvere problemi economici e tecnologici. Certo, la crisi del pianeta richiederà anche innovazioni e interventi legislativi, ma siamo di fronte a un genere di problema molto più vasto – un problema ambientale – che racchiude sfide sociali come la sovrappopolazione, la marginalizzazione delle donne, le disparità di reddito e le abitudini di consumo. Con ramificazioni non solo nel nostro futuro, ma nel nostro passato.

Secondo i ricercatori di Project Drawdown, quattro tra le strategie di maggior impatto per contenere il riscaldamento globale sono: ridurre lo spreco di cibo, favorire l'istruzione femminile, lavorare sulla pianificazione familiare e la salute riproduttiva e passare collettivamente a un'alimentazione a prevalenza vegetale. I benefici di questi progressi si estendono ben oltre la riduzione delle emissioni di gas serra e il loro costo principale è il nostro sforzo collettivo. Un costo che però non si può eludere.

PRODUZIONE

Il clima della Terra sta cambiando sempre più rapidamente a causa di un evidente aumento della temperatura media del pianeta: si parla per questo di riscaldamento globale. Quasi l'unanimità degli scienziati ne individua la causa principale nel cosiddetto effetto antropico, ovvero nell'insieme dei comportamenti dell'umanità che hanno un impatto sull'ambiente.

Rifletti sulle considerazioni proposte dall'autore, traendone spunto per tue riflessioni personali, che fonderai su conoscenze, esperienze, letture. Dai un titolo al tuo elaborato e, se lo ritieni utile alla chiarezza dell'esposizione, dividilo in paragrafi, anch'essi opportunamente titolati.

PROPOSTA C2

Luigi Meneghello, *Libera nos a Malo*, Rizzoli, Milano, 2006.

Negli anni dell'adolescenza e della gioventù la Compagnia è l'istituzione più importante di tutte, l'unica che sembra dar senso alla vita. Stare insieme con gli amici è il più grande piacere, davanti al quale tutto il resto impallidisce.

«Il tempo che si trascorrevva lontano dagli amici pareva sempre tempo perduto», dice mio fratello. Andare a scuola, fare i compiti, erano attività in sé né belle né brutte, ma sgradite perché consumavano tempo; si sciupava tempo perfino a mangiare alla tavola di casa. Appena possibile ci si precipitava "fuori", ci si trovava con gli amici, e solo allora ci si sentiva contenti. Per questo verso nessun'altra esperienza successiva può mai essere altrettanto perfetta. Il mondo era quello, auto-sufficiente, pienamente appagato. Se si potesse restare sempre così, non si vorrebbe mai cambiare.

PRODUZIONE

Sulla base della tua esperienza rifletti su come le modalità di aggregazione giovanile siano mutate rispetto al contesto delineato dallo scrittore Luigi Meneghello in relazione alla realtà della provincia italiana negli anni Trenta del Novecento. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A

ALUNNO/A..... CLASSE..... DATA..... Valutazione finale:/100:5=...../20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo scritto; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione	1-5	
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso	6-11	
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso	14-15	
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica	16-17	
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in alcuni aspetti	1-5	
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa	6-11	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata	14-15	
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata	16-17	
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia alcune lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione	1-5	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata	6-11	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta	12-13	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica	14-15	
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative	16-17	
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione	18-20	

Punteggio parziale degli indicatori generali		/60
ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A			
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (10 punti)			
Grav. insuff.	Manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli	1-4	
Insufficiente	I vincoli sono stati rispettati solo parzialmente e in modo che pregiudica la pertinenza dell'elaborato	5	
Sufficiente	Pur con qualche approssimazione, i vincoli sono nel complesso rispettati	6	
Discreto	L'elaborato risponde alle consegne rispettando i vincoli posti	7	
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti	8	
Ottimo	L'elaborato risponde alle consegne rispettando pienamente tutti i vincoli posti	9-10	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)			
Grav. insuff.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche	1-4	
Insufficiente	Il testo viene compreso parzialmente, la struttura viene colta solo nei suoi aspetti generali e non ne vengono individuati con chiarezza gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche	5	
Sufficiente	Il testo è compreso nella sua globalità, la struttura viene colta nei suoi aspetti generali e sono individuati gli snodi tematici principali e le caratteristiche stilistiche più evidenti	6	
Discreto	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche	7	
Buono	Il testo viene compreso a pieno nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche	8	
Ottimo	Il testo viene compreso a fondo, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche	9-10	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)			
Grav. insuff.	Analisi lacunosa e/o scorretta	1-4	
Insufficiente	Analisi generica, approssimativa e imprecisa	5	
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata in ogni aspetto	6	
Discreto	Analisi precisa e corretta, sviluppata con discreta completezza in ogni parte richiesta	7	
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con buona completezza in ogni parte richiesta	8	
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa	9-10	
4. Interpretazione del testo (10 punti)			
Grav. insuff.	Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti semantici più evidenti del testo	1-4	
Insufficiente	interpretazione superficiale e generica	5	
Sufficiente	Interpretazione semplice, essenziale ma pertinente	6	

Discreto	Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale corretto	7	
Buono	Interpretazione puntuale e articolata, che evidenzia una buona padronanza anche dei riferimenti extratestuali	8	
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta e ricca contestualizzazione	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generati + specifici Tipologia A)			.../100

TIPOLOGIA B

ALUNNO/A..... CLASSE..... DATA..... Valutazione finale:/100:5=...../20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo scritto; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione	1-5	
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso	6-11	
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso	14-15	
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica	16-17	
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in alcuni aspetti	1-5	
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa	6-11	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata	14-15	
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata	16-17	
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia alcune lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione	1-5	

Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata	6-11	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta	12-13	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica	14-15	
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative	16-17	
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione	18-20	
Punteggio parziale degli indicatori generali		/60
ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B			
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (20 punti)			
Grav. insuff.	Il testo proposto è del tutto frainteso nel suo contenuto, tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese	1-5	
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso, tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente	6-11	
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo, tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute	12-13	
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità: tesi, argomentazioni e snodi principali vengono riconosciuti con discreta precisione	14-15	
Buono	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità: tesi, argomentazioni e snodi tematica vengono riconosciuti e compresi con buona precisione e completezza	16-17	
Ottimo	Il testo proposto è compreso con precisione nel suo significato complessivo, nelle tesi e nelle argomentazioni; gli snodi testuali e la struttura sono individuati in modo corretto e completo	18-20	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti)			
Grav. insuff.	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è errato	1-4	
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi presenta incertezze	5	
Sufficiente	Il percorso ragionativo è semplice ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato	6	
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi	7	
Buono	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene e sostiene correttamente lo svolgimento logico	8	
Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra buona padronanza delle coordinate logico-linguistiche dell'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto	9-10	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)			
Grav. insuff.	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti; l'argomentazione risulta debole	1-4	
Insufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono generici e talvolta impropri	5	
Sufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono semplici, essenziali ma pertinenti	6	
Discreto	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e non generici	7	

Buono	I riferimenti culturali sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta ben fondata	8	
Ottimo	I riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generati + specifici Tipologia B)			.../100

TIPOLOGIA C

ALUNNO/A.....CLASSE.....DATA.....Valutazione finale:...../100:5=.....20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo scritto; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-5	
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	6-11	
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15	
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica.	16-17	
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata .	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in alcuni aspetti.	1-5	
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa.	6-11	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15	
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17	
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia alcune lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1-5	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	6-11	

Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17	
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20	
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori)		/60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta; titolo e paragrafazione incoerenti.	1-5	
Insufficiente	L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia; titolo e paragrafazione inadeguati.	6-11	
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia; titolo e paragrafazione non pienamente efficaci ma coerenti.	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde con precisione e discreta pertinenza alla traccia; titolo e paragrafazione corretti.	14-15	
Buono	L'elaborato risponde con precisione e buona pertinenza alla traccia; titolo e paragrafazione adeguati.	16-17	
Ottimo	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo è originale, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	18-20	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 10)			
Grav. insuff.	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità; lo stile è trascurato e manca il possesso del linguaggio specifico.	1-4	
Insufficiente	L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico.	5	
Sufficiente	L'esposizione, pur con qualche incongruenza, è lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	6	
Discreto	L'esposizione è consequenziale e dimostra un discreto possesso delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	7	
Buono	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e dimostra un buon utilizzo delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	8	
Ottimo	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà, dimostra il dominio delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	9-10	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
Grav. insuff.	Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza.	1-4	
Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	5	
Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali semplici, essenziali ma pertinenti.	6	

Discreto	Conoscenze discrete, riferimenti culturali pertinenti.	7	
Buono	Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e ben articolati.	8	
Ottimo	Conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia.	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici	/40	.../40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generati + specifici Tipologia C)			... /100

conversione delle 2 prove scritte allegato C

Tabella2

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio inbase20	Punteggio inbase15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella3

Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio inbase20	Punteggio inbase10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

SIMULAZIONE DELLA 2° PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Tema di: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Parte prima

Il candidato, facendo riferimento ad un territorio di sua conoscenza, illustri in maniera esauriente le principali fasi di una vinificazione in bianco.

Il candidato indichi, inoltre, i parametri da controllare per garantire l'ottenimento di un prodotto di qualità.

Parte seconda

1. Il candidato illustri le modalità per lo smaltimento dei reflui industriali.

2. Il candidato descriva i possibili difetti del prodotto ottenuto dal processo produttivo illustrato

3. Importanza del controllo degli zuccheri nell'industria enologica.
 4. I componenti azotati del latte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI)

INDICATORI	DESCRITTORI					
5 punti	5	4	3	2	1	0
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	completa ed approfondita	completa	limitata ai temi fondamentali	parziale	scarsa	inesistente
8 punti	8	6-7	4-5	2-3	1	0
Padronanza delle competenze tecnico professionali, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	precisa e corretta con sviluppo analitico inerente alla problematica trattata	complessivamente adeguata con buone capacità analitiche	adeguata con carenze limitate alle capacità analitiche	imprecisa	scorretta	completamente scorretta
4 punti	4	3	2.5	2	1	0
Completezza nello svolgimento della traccia	completa	adeguata	adeguata ma non sempre inerente	parziale	scarsa	inesistente
3 punti	3	2.5	2	1.5	1	0
Sintesi/chiarzza/padronanza del linguaggio tecnico specifico	capacità appropriate e corrette	buone capacità sintetiche ed uso del linguaggio	discrete capacità sintetiche e di uso del linguaggio	capacità non sempre evidenti	incoerenze nell'argomentazione e nella sintesi delle informazioni	inesistente
Punteggi parziali						
PUNTEGGIO TOTALE						

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	DOCENTI	MATERIA	
1	PARISIO Renato	DIRIGENTE SCOLASTICO	
2	TUTTOLOMONDO Virginia	Docente di sostegno	
3	RACCO Mattia	Docente di sostegno	
4	GRILLO Paola	Italiano, Storia	
5	BOSIA Bruna	Lingua Inglese	
6	BIANCHINI Roberta	Matematica	
7	CONTA Luisella	Produzione Vegetali, Gestione ambiente e territorio	
8	CUSSOTTO Renata	Economia, estimo, mark., leg.	
9	MARELLO Alice	Produzione Animali	
10	MARRALI Cristina	Biotechnologie agrarie (Docente coordinatore)	
11	SECCO Sergio	I.t.p. (Biotechnologie agrarie)	
12	PAZO ALVAREZ Maria del Carmen	Trasformazione dei prodotti	
13	MUSICA Valerio	I.t.p. (Trasformazione prodotti Gestione ambiente e territorio)	
14	MAZZA Paolo	I.t.p. (Produzioni Vegetali)	
15	RIZZO Maria Grazia	Ed. Civica	
16	GULLI' Guglielmo	Scienze Motorie	
17	SIMONI Simoneto	Religione	

Il documento è disponibile, oltre che in formato pdf sul sito Internet della scuola, in N° 2 copie cartacee:

- N° 1 copia da conservare agli ATTI dell'Istituto
- N° 1 copia allegata alla Documentazione per la Commissione d'Esame

Asti, 15 maggio 2022

Il docente coordinatore:

Prof.ssa Cristina Marrali

GLI ALUNNI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Dichiaro di aver preso visione - con tutta la classe - di tutte le parti che compongono tale Atto, incluse:

- Le relazioni ed i programmi svolti per ciascuna materia e di sottoscrivere - per approvazione e conferma- tutte le pagine del Documento stesso

Data _____

I rappresentanti di classe

Timbro dell'Istituto e firma: _____

Sommario

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	2
1.1 Breve descrizione del contesto.....	2
1.2 Presentazione dell'istituto.....	2
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	2
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo.....	2
2.2 Profilo professionale.....	4
3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
4. OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI.....	6
5. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE.....	6
6. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	7
7. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	7
7.1 Metodologie e strategie didattiche	7
7.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio.....	7
8. ATTIVITÀ E PROGETTI.....	8
8.1 Attività di recupero e potenziamento.....	9
8.2 Attività e progetti attinenti ad Ed. Civica.....	9
8.3 Prove Invalsi.....	9
9. INDICAZIONI SU DISCIPLINE.....	10
<u>10 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</u>	<u>37</u>
10.1 Criteri di valutazione.....	37
10.2 Criteri di attribuzione crediti.....	38
10.3 Simulazioni delle prove scritte.....	39
IL CONSIGLIO DI CLASSE	55